



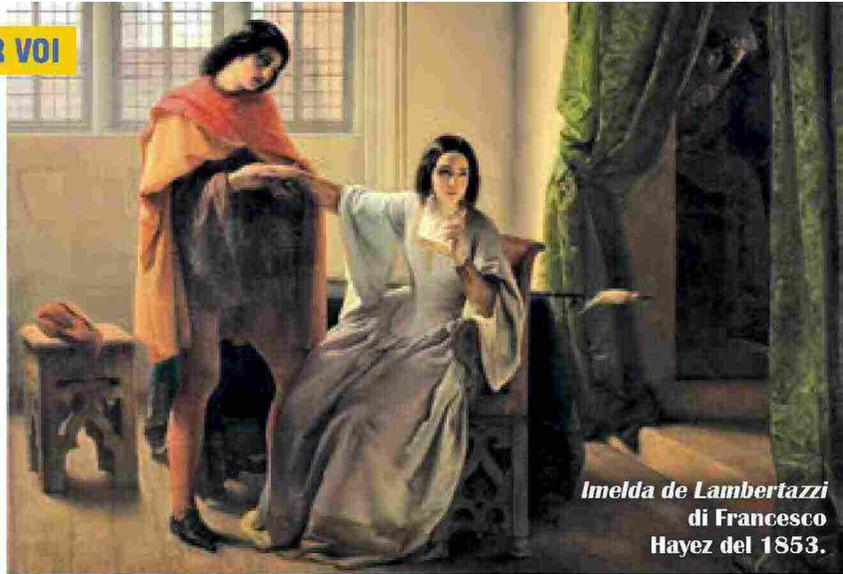
SETTIMO GIORNO SCELTI PER VOI

MOSTRE

E Milano si fece scapigliata

A Novara, l'arte in un periodo cruciale

La caduta del Regno napoleonico d'Italia, la costituzione del Regno Lombardo-Veneto e la seconda dominazione austriaca, le prime rivolte popolari e le guerre d'indipendenza che nel 1859 avrebbero portato alla liberazione: sono gli eventi tumultuosi che Milano visse fra il 1810 e il 1880 circa. In questo periodo fu attivo un gruppo di artisti la cui opera viene ora rievocata nella mostra *Milano. Da romantica a scapigliata* ospitata al Castello Visconteo Sforzesco di Novara fino al 12 marzo 2023. **Milano era a quei tempi una città moderna, crocevia di culture**, frequentata da viaggiatori stranieri e abitata da un facoltoso ceto borghese.



Imelda de Lambertazzi di Francesco Hayez del 1853.

Il percorso espositivo di 70 opere è articolato in 8 sezioni che ripercorrono l'evoluzione della pittura lombarda dal Romanticismo alla Scapigliatura, fenomeno culturale nato a Milano negli anni '60 dell'800 che coinvolgeva intellettuali uniti da una profonda insofferenza nei confronti

delle convenzioni della società borghese. Tra gli artisti presenti, Francesco Hayez, Giuseppe Canella, Angelo Inganni, Giovanni Carnovali detto il Piccio, i fratelli Domenico e Gerolamo Induno, Filippo Carcano, Federico Faruffini, Mosè Bianchi, Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

188316